



Relazione finale
GIOVA-FA Bilancio partecipato dei giovani

Soggetto promotore: **Comune di Faenza**

Data presentazione progetto 05/12/2022

Data avvio processo partecipativo 20/04/2023

Data presentazione relazione finale 31/07/2024

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2022.***



1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	GIOVA-FA Bilancio partecipato dei giovani
Soggetto richiedente:	COMUNE DI FAENZA
Ente titolare della decisione	COMUNE DI FAENZA
Ambito di intervento	politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	<input checked="" type="checkbox"/> politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti)
	coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili

Oggetto del processo partecipativo:

Il Comune di Faenza negli ultimi anni si è caratterizzato sempre più da esperienze di cittadinanza attiva e partecipazione giovanile. Il progetto "Giova-Fa" vuole essere l'occasione per valorizzare questi percorsi e crearne di nuovi che incontrino maggiormente le aspettative, gli obiettivi e le modalità di coinvolgimento della popolazione giovanile che vive e frequenta la città. In particolare, il progetto - rivolto alla fascia 16-25 anni - mira a creare un nuovo senso di comunità e di partecipazione consapevole per contribuire allo sviluppo del benessere della società nella quale i giovani stessi vivono.

Inoltre, il percorso partecipativo ha l'obiettivo anche di rinnovare la piattaforma Bipart già utilizzata nel 2021 per il percorso di bilancio partecipato "Idee Ricostituenti" (co-finanziato ai sensi della L.R. 15/2018), raccogliendo nuove proposte che scaturiscono da laboratori di progettazione per selezionarle poi con una votazione finale.

Oggetto del procedimento amministrativo

Indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:

DELIBERA GIUNTA COMUNE DI FAENZA N. 252 DEL 30/11/2022

2) RELAZIONE SINTETICA

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

Il percorso "Giova-FA", attraverso la formulazione di proposte progettuali elaborate tramite un'attività di facilitazione, ha visto la partecipazione attiva al percorso di diverse realtà associative del territorio e di studenti delle scuole secondarie di secondo grado del Comune di Faenza.

In particolare, hanno partecipato al percorso n. 9 associazioni e 1 gruppo informale: Agesci Faenza, Pigreco-Semi intercultura, Gruppo fotografia Aula 21, Circolo ARCI Prometeo, Rione Verde, Farsi prossimo, Podcast Fuoriluogo, Faenza Ludens, Quartiere Borgo e Fronte Comune.

Da marzo 2023 sono stati svolti 2 laboratori sui processi partecipativi (31/3/23 e 5/4/2023) e 4 focus group con il coinvolgimento delle associazioni giovanili, mirati al supporto per la candidatura di progetti. Di questi, 2 realizzati nell'anno 2023 (20/4/2023 e 5/5/2023) e 2 prorogati all'anno 2024, causa un periodo di "sospensione" delle attività dovuto agli eventi calamitosi di maggio 2023 che hanno duramente colpito il territorio del Comune di Faenza. Gli ultimi 2 focus group sono stati realizzati il 29/1/24 e il 6/2/24 ed erano mirati a fornire il supporto e accompagnamento finale ai gruppi o ai singoli giovani che intendevano presentare il proprio progetto.

Inoltre, tramite l'attivazione di percorsi formativi e di indirizzo per la presentazione delle proposte progettuali, nel periodo dicembre 2023 – gennaio 2024, il percorso partecipativo ha coinvolto n. 14 classi di 3°/4°/5° delle scuole secondarie superiori, in particolare: n. 11 classi del polo liceale (distribuite tra i plessi del Liceo scientifico, Linguistico, Classico, Artistico e Scienze Umane), n. 1 classe dell'Istituto Tecnico Industriale Professionale Bucci, n. 2 classi dell'Istituto Tecnico Oriani, con un coinvolgimento complessivo di circa 380 studenti.

Le scuole sono state coinvolte tramite una procedura sia formale con gli Istituti Scolastici (da parte del Comune), sia diretta verso quei docenti di riferimento che hanno la delega per progetti proposti da soggetti esterni al contesto scolastico. Inoltre, è stato individuato un referente per ogni scuola, che ha tenuto i contatti con i vari colleghi all'interno dell'istituto.

Gli interventi capillari e diffusi nelle diverse sedi scolastiche hanno permesso di garantire il protagonismo dei partecipanti più giovani (fascia età 16-19 anni), a partire proprio dal contesto in cui sono più facilmente raggiungibili e attivabili, ovvero la scuola. Anche gli eventi di promozione del voto hanno conseguentemente coinvolto la fascia di età delle scuole secondarie di 2° grado.

Il percorso partecipato Giova-Fa si è svolto secondo la seguente organizzazione per ogni sede scolastica che ha aderito al progetto.

FASE 1: 1 incontro da 2h in ogni classe partecipante in cui sono state fatte:

- presentazione del progetto e della piattaforma GIOVA – FA;

- attività in sottogruppi all'interno della classe per avviare la progettazione.

FASE 2: 1 incontro da 2h in ogni sede scolastica (svolto prevalentemente nell'aula di informatica) al quale hanno aderito liberamente i gruppi coinvolti nella fase 1 che avevano manifestato l'intenzione di candidare effettivamente un progetto sulla piattaforma. In questo incontro i facilitatori hanno affiancato i gruppi nella stesura dettagliata del progetto. Gli studenti potevano, poi, concludere il progetto in autonomia o partecipare ai 2 focus group aperti alle associazioni e programmati per gennaio/febbraio 2024.

Ultimata questa fase della candidatura dei progetti sulla piattaforma Bipart, le 40 proposte pervenute sono state sottoposte a una verifica preliminare che è consistita nel controllo della compatibilità delle proposte rispetto alle tematiche generali e nella verifica relativamente alle condizioni di ammissibilità; la verifica è stata condotta dal Gruppo di lavoro interdisciplinare, consultando il TDN. Le proposte giudicate ammissibili (30) sono state sottoposte al voto della cittadinanza (fascia di età 16-25), attraverso la piattaforma telematica Bipart.

In una logica di gestione condivisa del bene comune, inoltre, i giovani "nativi digitali" hanno messo a disposizione le proprie competenze anche per la promozione del voto, realizzando di reel poi diffusi sul web.

Chiuse le votazioni il 30/4/2024, tutte le proposte ammesse al voto sono state sottoposte a valutazione tecnica da parte di una commissione nominata tra i rappresentanti del Gruppo di lavoro interdisciplinare, con l'assistenza del TDN, al fine di stilare una graduatoria che tenesse conto prima di tutto del numero di voti ricevuti e contestualmente della fattibilità tecnica.

Il coinvolgimento attivo dei giovani ha gettato le basi per lo sviluppo di azioni a lungo termine in grado di promuovere un dialogo costruttivo e strutturato con l'Amministrazione. Su queste basi, il percorso potrà mantenere il sito Bipart come strumento di interazione con i giovani, affiancandolo a iniziative in presenza dove saranno co-progettate le nuove proposte (cui potranno sempre affiancarsi proponenti online).

Tra gli aspetti inattesi, eventuali cambiamenti in corso d'opera e dilazioni nei tempi, sicuramente da citare gli eventi alluvionali di maggio 2023 che hanno duramente colpito la città di Faenza, costringendo l'ente beneficiario a interrompere il percorso partecipativo e a richiedere una proroga della scadenza del progetto. A seguito della concessione della proroga, il percorso è stato riattivato nell'autunno 2023. Inoltre il progetto ha subito un'altra "variazione in corso d'opera", di carattere metodologico/strategico: la scelta di non trasmettere ai giovani il progetto GIOVA-FA tramite attività di outreach, banchetti, corner, ma decidendo assieme al TdN di fare gli interventi proprio all'interno delle scuole, per avere un contatto più diretto coi più giovani, oltre che chiedere loro di realizzare reels per la promozione al voto. Inoltre è stata avanzata una richiesta alla Regione per chiedere la variazione del target dei partecipanti al progetto, ampliandone la platea anagrafica: da 16-25 a 16-30 anni. Tale richiesta era emersa dal confronto con le associazioni del territorio che supportano il progetto. A seguito del nulla osta da parte della RER di innalzamento del target e di quanto riportato nella nota di risposta stessa il Comitato di Garanzia (in virtù delle proprie funzioni di monitoraggio e controllo in itinere) ha compiuto una verifica delle attività e degli strumenti partecipativi affinché venisse comunque garantito il protagonismo dei

partecipanti più giovani e l'ascolto delle loro proposte.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di inizio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Il percorso partecipato è iniziato il 20/04/2023 e si è concluso il 30/06/2024.

Da progetto presentato la data di inizio era il 10/02/2023 e la durata 12 mesi.

Con comunicazione Prot. ALRER n. 09/06/2023.0014594 la Regione Emilia Romagna ha concesso la proroga della conclusione del percorso partecipativo al 30 giugno 2024. La richiesta di proroga è stata avanzata a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023 che hanno duramente colpito il territorio del Comune di Faenza.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Il progetto "Giova-Fa" ha avuto come ambito di ricaduta il Comune di Faenza, città di 59.000 abitanti in provincia di Ravenna. Faenza offre un ampio novero di scuole superiori, essendo sede di diversi istituti: Liceo Torricelli (che gestisce 4 plessi scolastici per 6 indirizzi: artistico, classico, linguistico, scienze umane, scientifico e scientifico scienze applicate), ITIP Bucci (indirizzo tecnico e professionale, per 2 plessi), IT Oriani (indirizzi economico e tecnologico, di cui 6 diversi indirizzi specifici) e IP Persolino Strocchi (indirizzi agrario e grafico, per 2 plessi). Il Comune di Faenza è da sempre attento alle tematiche legate ai giovani tanto da ospitare servizi dedicati ad accogliere le loro istanze e promuoverne l'attuazione. Inoltre sul territorio da tempo sono radicate associazioni giovanili che spesso collaborano con l'amministrazione. L'Amministrazione comunale nel 2022 ha promosso il progetto "Citizen – Io e Faenza" che grazie all'assistenza dell'associazione Officina Immaginata di Imola ha coinvolto i giovani rappresentanti d'istituto alla creazione di un questionario per far emergere le opinioni dei giovani fra 14 e 28 anni su una serie di tematiche ritenute prioritarie (ovvero luoghi preferiti di Faenza, di cosa sentono maggiormente bisogno, quanto vorrebbero far parte di associazione e di che tipo, evento faentino preferito, nuove proposte di giovani, interessi nel tempo libero, conoscenza dei servizi rivolti a loro del Comune di Faenza, come comunicare e ricevere info dal comune, cosa manca per i giovani, su quali temi vorrebbero essere consultati dall'amministrazione, possibilità future all'estero per i giovani). Dal questionario – compilato da 609 rispondenti – è emerso come l'80% dei ragazzi non partecipi a nessuna associazione, sfuggendo quindi alle forme "mediate" di partecipazione (le più presenti risultano

comunque essere i gruppi scout AGESCI, i Rioni, le parrocchie e diverse associazioni culturali); malgrado ciò, è emerso l'interesse per circa il 30% dei rispondenti a far parte nello specifico di una associazione educativa. Inoltre, interrogati su quali ambiti potrebbero fare proposte all'Amministrazione per migliorare la condizione giovanile, 6 rispondenti su 10 hanno indicato spazi per i giovani così come feste e festival dedicati, mentre il 53% ritiene di poter avanzare proposte su come coinvolgere in generale maggiormente la popolazione under 30. Rispetto a questo, GIOVA-FA ha confermato che le proposte progettuali votate maggiormente dai giovani sulla piattaforma partecipativa sono andate tutte nella direzione dell'ambito aggregazione e valorizzazione dei giovani e delle loro iniziative. Sono risultati infatti vincitori un progetto denominato "Un talk fuoriluogo" mirato a valorizzare e fare conoscere storie virtuose di giovani del territorio, "Sub-Astra: cinema sotto le stelle" e "Teenage dream party" mirati a intrattenimento cinematografico e musicale per i giovani.

Rispetto al contesto di riferimento in cui si è svolto il progetto GIOVA-FA, non si può non citare la particolare situazione di criticità dettata dalla emergenza causata dagli eventi alluvionali di Maggio 2023. E' stata una situazione che ha costretto l'amministrazione a decidere di sospendere il percorso partecipativo, rimandando anche due dei focus group che si sarebbero dovuti tenere proprio in quel periodo. La decisione fu tuttavia accolta da parte di tutti i team attivati nel processo, se pur con rammarico ed anche il timore di perdere l'entusiasmo e la viva partecipazione che si era attivata coi giovani. Tuttavia, per tutti era chiaro che in quel momento occorreva dare priorità alla gestione dell'emergenza. La ripresa dei lavori a Ottobre è stata molto significativa, perché si è riscontrato sin da subito l'entusiasmo e la voglia di ricominciare, o meglio "continuare" il percorso, a conferma del fatto che questo progetto era desiderato e rispondeva a un bisogno dei giovani, quello di essere partecipi e protagonisti a loro modo nel proprio territorio.

Consulenze esterne *(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)*

SI NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

Organizzazione e facilitazione di tutti gli incontri del percorso e degli organismi di partecipazione, aggiornamento della piattaforma di caricamento delle idee progettuali e delle successive operazioni di voto.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Fase di condivisione

Periodo marzo-aprile 2023

AGGANCIAMENTO E FORMAZIONE

Una prima fase di aggancio dei giovani attraverso inviti formali ed informali e call for ideas. Si è partiti con un confronto con l'amministrazione e con il territorio al fine di effettuare la mappatura delle attività

di partecipazione giovanile e degli organi istituzionali già presenti con il fine di coinvolgere le realtà attive all'interno del progetto. A questa prima fase di aggancio è seguita poi una Formazione sui temi della partecipazione e della progettazione. I Peer Tutor sono stati coinvolti in due laboratori formativi svolti come incontri pubblici in plenari condotti da facilitatori esperti in processi partecipativi per approfondire il concetto di Percorso Partecipativo e Bilancio Partecipato, gli obiettivi, le metodologie di svolgimento, così come sulla progettazione ed i metodi di progettazione.

Fase di svolgimento

Periodo: aprile-inizio maggio 2023/ novembre 2023-febbraio 2024

PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Una seconda fase strutturata in attività di progettazione partecipata in plenaria secondo la metodologia del Focus Group, nelle quali i giovani hanno potuto esprimere i propri bisogni, formulare proposte, indicare quali sono le priorità della fascia giovanile e creare gruppi di lavoro che hanno poi sviluppato le proposte da votare attraverso strumenti offline e online. Le tematiche su cui si è lavorato sono quelle proposte dall'amministrazione che riguardano l'Agenda 2030 nello specifico transizione ecologica, transizione digitale e inclusione sociale. Uno strumento utilizzato soprattutto negli incontri con le classi è stato Mentimeter che è una piattaforma semplice da usare adatta agli adolescenti perché non particolarmente progettuale che permette di creare presentazioni interattive e di ottenere feedback con elementi interattivi come domande, sondaggi, word cloud, reazioni ed altro. I ragazzi/e hanno potuto utilizzare i loro smartphone per visualizzare le presentazioni ed interagire rispondendo alle domande o ai sondaggi.

Fase di chiusura

Periodo marzo-aprile 2024

SENSIBILIZZAZIONE AL VOTO (marzo-aprile 2024)

Attraverso la metodologia della Call to Action, che nelle politiche giovanili consiste nell'invito al voto tramite l'attivazione dei peer tutor già individuati, si sono realizzati dei video di invito e sensibilizzazione al voto attraverso canali social formali/istituzionali ed informali ("gruppi whatsapp" efficaci e non dispersivi (no spam), tematici e ristretti che favoriscono l'engagement e limitano così il rischio di abbandono o di non attivazione).

Bonus

Il Bando 2022 prevedeva l'attribuzione di "bonus". Se è stato assegnato un punteggio premiante in relazione ad uno o più bonus, occorre indicare quali attività sono state messe in campo.

- Bonus accessibilità

Descrizione delle attività svolte

/

- **Bonus giovani**

Descrizione delle attività svolte

I giovani sono stati protagonisti diretti del percorso in quanto nella prima fase hanno elaborato le proposte a favore della comunità, ed un in secondo momento hanno partecipato alla votazione dei progetti secondo le modalità del bilancio partecipato.

– **Bonus parità di genere**

Descrizione delle attività svolte

Una delle tre tematiche sulle quali si richiedevano idee progettuali fa riferimento alla maggiore inclusione sociale (con particolare riferimento ai primi 5 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030: 1 – povertà zero; 2 – fame zero; 3 – buona salute e benessere per le persone; 4 – educazione paritaria e di qualità; 5 – parità di genere). Su 40 idee progettuali presentate 34 afferiscono all'ambito della inclusione sociale.

– **Bonus integrazione di politiche**

Descrizione delle attività svolte

L'integrazione di più *policies* dell'amministrazione è garantita per la molteplicità dei temi sui quali sono state richieste idee progettuali (afferenti a tre Settori dell'ente), nonché dalla necessaria relazione con le attività di programmazione finanziaria. In questo modo le attività di "area" politiche giovanili si intersecano con i servizi alla persona, la manutenzione delle opere, la transizione digitale. Su 40 idee progettuali presentate 17 afferiscono a più ambiti.

Elenco degli eventi partecipativi: **si re-invia alla rendicontazione eventi partecipativi GIOVA-FA**

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	
<i>Metodi di inclusione:</i>	
Metodi e tecniche impiegati:	
Breve relazione sugli incontri:	
Valutazioni critiche:	

Grado di soddisfazione dei partecipanti: **si re-invia alla rendicontazione eventi partecipativi GIOVA-FA**

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Il Tavolo di negoziazione è stato coordinato da una dipendente dell'ente competente in materia di partecipazione e politiche giovanili, ovvero dalla Responsabile del Servizio Politiche per le Famiglie, giovanili e di genere dell'Unione della Romagna Faentina, e era composto da:

- Assessore al Welfare, Europa e Smart City del comune di Faenza
- Responsabile del Servizio Politiche per le Famiglie, giovanili e di genere dell'Unione della Romagna Faentina
- Responsabile del Servizio Programmazione e controllo dell'Unione della Romagna Faentina
- Responsabile del Servizio Affari istituzionali dell'Unione della Romagna Faentina
- Collaboratrice Servizio Politiche per le Famiglie, giovanili e di genere dell'Unione della Romagna Faentina
- Collaboratrice Servizio Affari istituzionali dell'Unione della Romagna Faentina
- Collaboratrice Servizio comunicazione istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina
- componente Associazione Agesci Faenza 1
- componente Associazione Agesci Faenza 2
- componente Associazione Agesci Faenza 3
- componente Associazione Agesci Faenza 4
- componente Società Cooperativa Officina Immaginata
- componente PiGreco - SEMI di Intercultura APS
- componente Associazione Agesci zona Ravenna/Faenza

- componente Rione Verde
- componente Associazione Farsi Prossimo
- componente Associazione Gruppo fotografia aula 21
- componente Circolo ARCI Prometeo

Numero e durata incontri:

Gli incontri sono stati 3.

Durata degli incontri:

1° incontro 1 ora e 20 minuti.

2° incontro 1 ora e 50 minuti.

3° incontro 1 ora.

Link ai verbali:

[Tavolo di negoziazione \(romagnafaentina.it\)](http://romagnafaentina.it)

Valutazioni critiche:

Il Tavolo di negoziazione ha operato continuativamente durante il percorso, non esimendosi da consigli e valutazioni critiche rispetto ad aspetti potenzialmente modificabili (estensione dell'età dei votanti, modalità di outreach, risultati quantitativi in termini di votanti), anche sulla base del set di indicatori predisposto in fase di redazione del progetto, così come indicato più estesamente nei verbali. Si è riscontrata disponibilità e fiducia nella fase decisionale di sospensione delle attività, dovuta agli eventi calamitosi del Maggio 2023.

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Il Comitato di Garanzia Locale è stato coordinato da un dipendente dell'ente competente in materia di partecipazione e composto da:

4 dipendenti (Settori Finanziario, Servizi alla Comunità, Servizio Affari Istituzionali);

4 consiglieri comunali;

1 dipendente del Comune di Vignola competente in materia di partecipazione (con il quale il Comune ha

predefinito un “gemellaggio di partecipazione”).

Numero incontri:

Gli incontri sono stati 3.

Link ai verbali:

<https://www.romagnafaentina.it/Come-fare-per/Partecipazione-e-Cittadinanza-attiva/GIOVA-FA/Comitato-di-garanzia>

Valutazioni critiche:

Il Comitato di garanzia locale ha operato continuativamente durante il percorso, non esimendosi da consigli e valutazioni critiche rispetto ad aspetti potenzialmente modificabili (estensione dell'età dei votanti, modalità di outreach, risultati quantitativi in termini di votanti), anche sulla base del set di indicatori predisposto in fase di redazione del progetto, così come indicato più estesamente nei verbali. In particolare – a fronte di un buon numero di idee formulate e della loro coerenza coi tematismi individuati dal Comune di Faenza - si è riscontrata la criticità del numero definitivo dei votanti, inferiore all'obiettivo del percorso.

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Per informare gli stakeholder di riferimento sulle attività del percorso partecipativo Giova-Fa, sono stati utilizzati vari canali e strumenti di comunicazione in possesso dell'ente, tradizionali e digitali.

Per quanto riguarda i canali informativi tradizionali come comunicati stampa, note stampa e conferenze stampa, sono stati inviati sette comunicati stampa e convocata una conferenza stampa. La rassegna stampa durante il periodo del progetto ha visto la pubblicazione di sei articoli su testate locali cartacee e sei su testate online.

I siti istituzionali del Comune di Faenza e dell'Unione della Romagna Faentina sono stati utilizzati per fornire informazioni dettagliate sul percorso partecipativo. Sul sito del Comune di Faenza è stata creata una pagina informativa con una descrizione generale del percorso e i risultati attesi. Anche nella sezione “Archivio Notizie” sono stati pubblicati avvisi e informazioni inerenti al percorso. Sul sito dell'Unione della Romagna Faentina è stata creata una sezione specifica all'interno della macroarea “Partecipazione e

cittadinanza attiva”, che include una panoramica del progetto, gli eventi in programma e la documentazione correlata. Le principali notizie sul percorso sono state pubblicate anche nella sezione “Comunicati Stampa”.

Le piattaforme digitali di social media hanno svolto un ruolo fondamentale nella comunicazione. La pagina Facebook del Comune di Faenza è seguita da 12.863 follower, di cui il 63% sono donne e il 37% uomini, con la fascia di età predominante tra 35 e 44 anni. Soltanto il 3,2% dei follower ha un’età compresa tra 18 e 24 anni. Sulla pagina Facebook sono stati pubblicati complessivamente sette post di promozione e informazione del percorso, raggiungendo una copertura media di 3.256 account e totalizzando settantacinque interazioni complessive. La pagina Instagram del Comune di Faenza, creata a novembre 2023, è seguita da 1.285 follower, prevalentemente donne (60,2%), con la fascia di età predominante tra 25 e 35 anni (28,9% dei follower totali) e il 10% tra 18 e 24 anni. Da novembre 2023 a aprile 2024, sono stati pubblicati quattro post sull’account Instagram, con una copertura media di 444,5 account per ciascuna pubblicazione. Le storie – pubblicate contemporaneamente su Facebook e Instagram – sono state 14, coincidenti con eventi e fasi specifiche del percorso quali la candidatura dei progetti e il voto.

Nella fase di voto, sono state attivate collaborazioni con alcuni giovani faentini che hanno realizzato cinque reel e un video informativo. Questi video sono stati disseminati attraverso gli account personali dei giovani stessi. Inoltre, è stata attivata una sponsorizzazione su Facebook e Instagram per promuovere la fase di voto, raggiungendo 18.393 persone del pubblico di riferimento, ottenendo 12.819 interazioni con il post e 565 clic sul link che conduce al portale di voto di Giova-Fa. La fascia di età maggiormente esposta alla sponsorizzazione è stata quella dei giovani tra 18 e 24 anni.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	500 giovani circa che hanno partecipato tra incontri nelle scuole, incontri formativi, focus group, tavoli di negoziazione, candidatura e votazione dei progetti. 565 persone che hanno interagito tramite social cliccando sui link che reindirizzavano al processo partecipativo sulla piattaforma Bipart.
--	---

<p>Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:</p>	<p>Indirettamente, sulla base delle stime rilevate dalla compagnia Meta Platform (piattaforma collegata a Facebook e Instagram), tramite sponsorizzazioni sui social sono state raggiunte n. 18.393 persone tra i seguenti target selezionati per effettuare la sponsorizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fascia età: 16 anni – 30 anni - area di geo-localizzazione: Comune di Faenza + 10 km. di distanza dal Comune di Faenza.
--	--

7) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

*Descrivere sinteticamente le **attività di formazione svolte**, indicare, nello specifico le categorie interessate (per esempio: cittadini, staff di progetto, dipendenti comunali...), i corsi svolti e se vi sono stati scostamenti rispetto a quanto previsto dal progetto presentato.*

Le attività di formazione si sono rivolte nei confronti dello staff di progetto tramite l'organizzazione e la promozione del percorso, grazie alle expertise dei fornitori e consulenti esterni (approfondimento delle tecniche di gestione di uno strumento di democrazia diretta tramite votazione on line, con lo staff di Bipart; apprendimento nelle fasi di organizzazione delle attività laboratoriali e di outreach, con lo staff di Officina Immaginata – 5 partecipanti); sia nei confronti dei dipendenti dell'ente, avendo inserito un modulo dedicato agli strumenti di partecipazione dell'Unione della Romagna Faentina (Regolamenti per la cittadinanza attiva e i beni comuni; Regolamento degli istituti di partecipazione) in un corso dedicato ai neoassunti dell'ente (20 partecipanti). Inoltre n. 2 unità di personale dell'Unione della Romagna Faentina hanno partecipato a momenti formativi e di confronto organizzati dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Bologna sulle tematiche partecipative negli anni 2023 e 2024.

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:*

30/7/2024

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

Delibera di Giunta del Comune di Faenza
Atto di G.C. n. 185 del 30/07/2024

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

L'amministrazione comunale ha tenuto conto in toto dei risultati del processo come Atto di G.C. n. 185 del 30/07/2024

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- *descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

In fase di progettazione, in merito ai **risultati attesi** i "prodotti" del percorso previsti erano:

1) continuare la sperimentazione dello strumento del bilancio partecipato, secondo le modalità previste dal Regolamento degli istituti di partecipazione dell'Unione della Romagna Faentina.

Possibile anche alle indicazioni emerse dalla prima edizione di bilancio partecipato applicata nel 2021, cui il percorso si pone in continuità per le modalità applicative;

2) formulazione da parte dei giovani di proposte progettuali di qualità, ovvero in coerenza con i temi del bilancio partecipato 2023, orientate ai principi di gratuità, capaci di raccogliere un

numero potenziale di partecipanti sufficientemente ampio per essere veri progetti di interesse collettivo;

3) coinvolgimento di un numero di partecipanti minimo di 500 giovani (circa il 10% popolazione target), con un risultato ottimale stimato in 1.500 (il 30% della popolazione avente diritto al voto);

4) ricevere, validare e finanziare almeno 3 idee progettuali per un budget complessivo minimo di 24.000 euro (12mila primo classificato, 8mila secondo, 4mila terzo), idee che possano continuare a veicolare per le successive eventuali annualità una immagine positiva del bilancio partecipato.

Al tempo stesso si potrà garantire la formazione di un ulteriore “parco idee” per quanto riguarda i progetti in graduatoria ma non in posizione utile per essere immediatamente finanziati;

5) mantenere un alto livello di consensualità nelle varie fasi del percorso, sia a livello politico-amministrativo (con gli amministratori comunali, con i dirigenti e i funzionari coinvolti), sia a livello di cittadinanza in generale. Il bilancio partecipato non deve diventare causa di scontro o di dissidi all’interno delle amministrazioni e nell’ambito del dibattito pubblico, per cui massima attenzione va riservata alla prevenzione di possibili conflitti che potrebbero insorgere qualora l’iter procedurale non fosse chiaro e vi fossero ambiguità o sospetti relativamente alla sua imparzialità.

In merito ai **risultati raggiunti**, confrontandoli con quelli attesi, si rileva quanto segue:

1) È stata data continuità alla sperimentazione dello strumento del bilancio partecipato, secondo le modalità previste dal Regolamento degli istituti di partecipazione dell’Unione della Romagna Faentina.

2) È stata conseguita la formulazione da parte dei giovani di numerose proposte progettuali di qualità, ovvero in coerenza con i temi del bilancio partecipato 2023, orientate ai principi di gratuità e capaci di raccogliere un numero potenziale di partecipanti sufficientemente ampio per essere veri progetti di interesse collettivo. Sono stati caricati sulla piattaforma n. 40 progetti, di cui n. 30 sono stati considerati ammessi al voto.

3) È stato conseguito il coinvolgimento DIRETTO di un numero di partecipanti minimo di 500 giovani (circa il 10% popolazione target) e del coinvolgimento INDIRETTO di n. 18.393 persone, dati emersi sulla base delle stime rilevate dalla compagnia Meta Platform (piattaforma collegata a Facebook e Instagram), tramite sponsorizzazioni sui social, tra i seguenti target selezionati

per effettuare la sponsorizzazione:

- fascia età: 16 anni – 30 anni

- area di geo-localizzazione: Comune di Faenza + 10 km. di distanza dal Comune di Faenza.

4) Sono state ricevute 40 proposte progettuali, di cui 30 ammesse al voto. Sono state validate e finanziate n. 3 idee progettuali per un budget complessivo minimo di 24.000 euro, che è stato suddiviso in 3 premi di egual importo pari a euro 8.000 ciascuno, idee che potranno continuare a veicolare, per le successive eventuali annualità, una immagine positiva del bilancio partecipato.

Al tempo stesso l'ente ora dispone di un ulteriore "parco idee", per quanto riguarda i progetti in graduatoria ma non in posizione utile per essere immediatamente finanziati;

5) Si può confermare che sia stato mantenuto un alto livello di consensualità nelle varie fasi del percorso, sia a livello politico-amministrativo (con gli amministratori comunali, con i dirigenti e i funzionari coinvolti), sia a livello di cittadinanza in generale, grazie agli svariati incontri di confronto non solo con il Tavolo di negoziazione, ma anche tramite il supporto del Comitato di garanzia per la partecipazione locale e le riunioni interne all'ente svolte e coordinate dal Servizio Politiche per le Famiglie, giovanili e di genere.

In termini di ulteriori risultati raggiunti, ma non attesi o indicati a progetto, si rimarca l'attivazione di una collaborazione tra le diverse realtà associative locali che hanno condiviso assieme i momenti dei focus groups, attivando certamente un positivo circuito virtuoso di socialità rinnovata.

Da ultimo ma non da meno, essendo risultato vincitore un progetto proposto da ragazzi/e giovanissimi/e del 4° anno della scuola superiore di secondo grado, è sicuramente stato aperto uno scenario di concreta "prossimità ente locale/scuola/studenti e studentesse", relativo all'ambito politiche giovanili, che potrà avere sicuramente un positivo eco nella percezione che i giovani hanno dell'ente pubblico e le politiche giovanili adottate.

Infine, si può affermare che è stato raggiunto l'obiettivo generale di costruire consenso sulle decisioni assunte dal Tavolo di Negoziazione. Ciò è stato conseguito attraverso: l'esplicitazione dei diversi punti di vista, l'approfondimento e l'ascolto reciproco, la disponibilità dei rappresentanti

istituzionali di “modellare” la strategia in base alle esigenze emerse sul territorio, l'immedesimazione nel punto di vista degli altri, il rispetto dei requisiti di imparzialità prescritti dal progetto.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Si presuppone che possano esserci margini per ulteriori sviluppi del processo partecipativo avviato, qualora vengano messe a disposizione dell'ente locale ulteriori risorse economiche, poiché si dispone di un “paniere” di idee giovani considerate tecnicamente ammissibili (se pur non finanziate ora), per cui si presuppone possano esserci gli elementi per realizzare ulteriori progetti in ambito di politiche giovanili, oltre quelli premiati dalla presente progettualità, ideati tramite processo partecipativo e rispondenti quindi alle esigenze collettive.

9) MONITORAGGIO EX POST

*Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate **successivamente alla conclusione** del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:*

Il programma di monitoraggio prevede la trasmissione delle risultanze del percorso al Settore Finanziario dell'Unione della Romagna Faentina e all'Assessorato al Welfare del Comune di Faenza, per la predisposizione delle somme necessarie a implementare le idee progettuali nell'annualità 2025. Il monitoraggio prevede la creazione di una informativa su ciascuna delle tre idee nella sezione del sito dedicata al percorso, con la quale possa essere verificato l'avanzamento secondo diverse scansioni (idea finanziata; idea organizzata; idea realizzata) nell'arco dell'anno 2025, con indicazione del Servizio competente dell'Unione per la sua realizzazione, e il definitivo dato di spesa (pari o inferiore agli 8.000

euro previsti). In questa fase è previsto un feedback continuo coi proponenti, sia qualora siano co-realizzatori dell'idea progettuale, sia se sia previsto un operatore economico o un ente del terzo settore terzo responsabile della sua implementazione. Un ultimo aspetto oggetto di monitoraggio sarà l'aggiornamento della stima dei partecipanti / destinatari delle idee progettuali, eventualmente modificando la stima fatta dal Comitato di garanzia locale.

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali auto-dichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. relazione di Officina Immaginata sugli eventi partecipativi.

LA DIRIGENTE
AREA SERVIZI ALLA COMUNITA'
dott.ssa Antonella Caranese
(documento sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)